



Yippee

Storytelling Workshop

Metodologia

Dicembre 2022
sviluppato da
MERIDAUNIA

2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909



La collaborazione con il SAI

Il SAI di Bovino, gestito dal Comune dal 2016, offre supporto ai migranti dopo la fase di prima accoglienza in Italia. Si tratta di una rete di esperti, mediatori e assistenti che guidano i migranti nella seconda fase di accoglienza, aiutandoli nell'integrazione. Questo include assistenza legale, acquisizione dello status di rifugiato, semplificazione delle procedure burocratiche e supporto nell'ottenimento dei permessi di soggiorno. Meridaunia, come il GAL, sostiene iniziative simili e collabora da tempo con il SAI, riconosciuto come una risorsa importante per l'area dei Monti Dauni. Per il workshop del progetto YIPPEE si è ritenuto opportuno coinvolgere esperti del SAI, in quanto parte di una rete integrata a livello provinciale, regionale e nazionale.

La metodologia di Storytelling

La metodologia utilizzata è stata sviluppata in collaborazione con gli esperti del SAI di Bovino.

È stata implementata per:

- far aprire i migranti attraverso la narrazione.
- gli esperti psicologi e assistenti sociali, insieme ai mediatori, la utilizzano spesso non appena i migranti arrivano in struttura.
- i laboratori si svolgono sotto forma di dialogo aperto.



2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909

'La valigia della memoria'

Consiste proprio nel raccontarsi, cercando di metabolizzare quanto accaduto, condividendo i punti in comune tra i migranti. Recuperare le emozioni principali: gioia, rabbia, tristezza, paura, disgusto, disprezzo e sorpresa. Da questo si deve ripartire.

Dialogo Aperto

Durata: 2 ore

Numero di partecipanti: 6

Fascia d'età: 15-25 anni

L'attività consiste in diverse fasi di dialogo con i migranti. Le esperienze personali vengono condivise, una dopo l'altra. Queste esperienze vengono inserite nella valigia, insieme agli obiettivi e ai progetti futuri dei partecipanti.

2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909

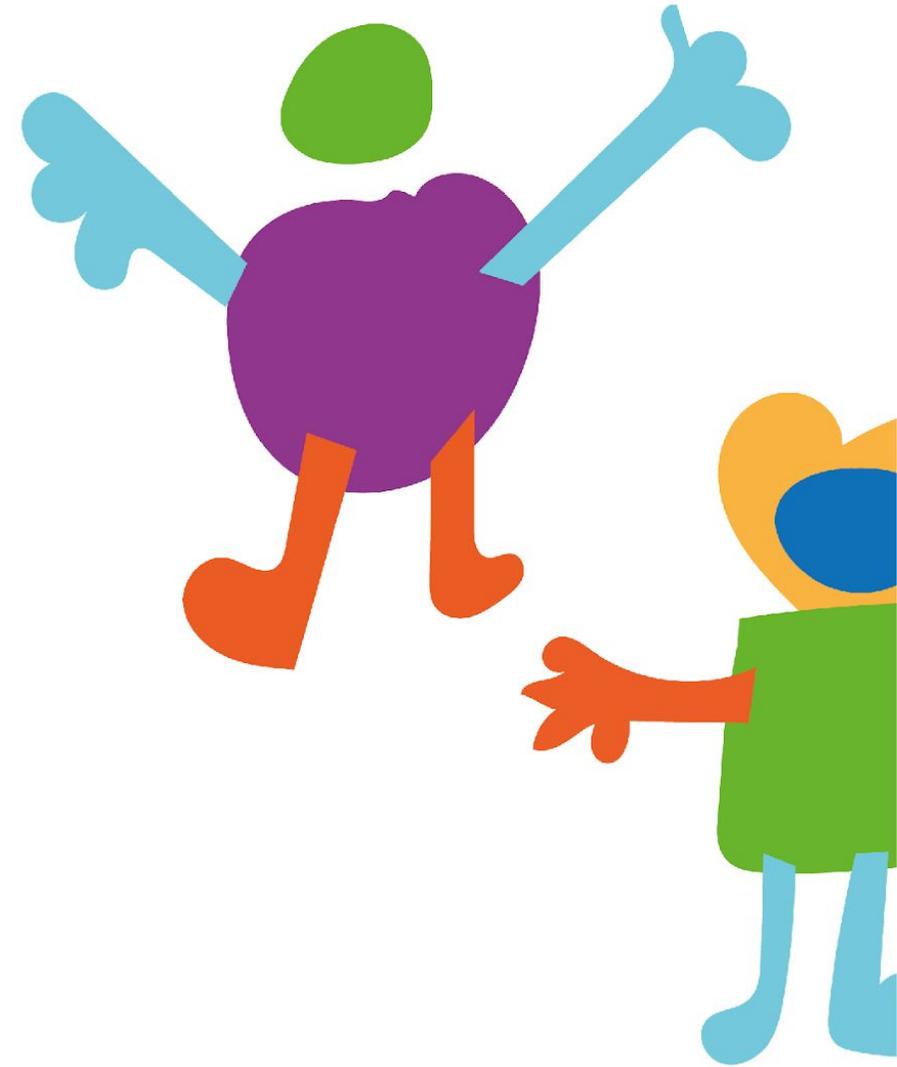
DIALOGO APERTO

MATERIALI

Fogli, penne o colori.

OBIETTIVI

- Favorire un dialogo aperto per raccogliere storie;
- Capire quali sono i punti di forza della ricettività e dell'accoglienza in Italia;
- Quali sono i punti deboli, quelli da migliorare;
- Creare collaborazione e sostegno, sia tra i partecipanti che tra i collaboratori presenti;
- Creare i presupposti per un nuovo inizio, una nuova vita nel Paese ospitante, attraverso la condivisione e l'empatia.



2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909

DIALOGO APERTO

ISTRUZIONI

- 1) Mettere i partecipanti a proprio agio, presentarsi a vicenda. Condividete l'obiettivo del workshop e perché le loro storie sono importanti.
- 2) Porre domande che stimolino la conversazione, come ad esempio: Quando siete arrivati in Italia?, Perché questo Paese?, Com'è stato il viaggio?, Con chi siete partiti?
- 3) L'arrivo nel Paese ospitante, quali sono le impressioni, il momento più difficile e la mancanza più grande?
- 4) Punti di miglioramento, la più grande soddisfazione, l'aiuto nei momenti critici
- 5) Condivisione libera, i migranti si sentono liberi di condividere qualsiasi momento, positivo o negativo, attraverso una canzone, una scena di un film, un'immagine, una foto. Questo lavoro prevede la collaborazione di operatori sociali ed esperti. Entrambe le parti espongono i propri obiettivi e le proprie emozioni.
- 6) Dopo un anno, la valigia viene riaperta, il laboratorio viene ripetuto e le risposte, le emozioni, le storie e le aspettative vengono confrontate con i risultati ottenuti in un anno di integrazione.



2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909



!FALL



DIALOGO APERTO

VALUTAZIONE

Tutti i momenti di condivisione vengono confrontati e analizzati. Dal viaggio, alla ricollocazione, all'integrazione, alle prime impressioni, alle criticità e ai punti di forza del sistema di accoglienza italiano. Vengono evidenziate le linee comuni a tutti o alla maggior parte dei partecipanti.

Ad esempio, durante il workshop è emerso che il tema del viaggio rimane il più difficile da raccontare. È la parte più sofferta, dove il silenzio parla da solo.

I dati vengono raccolti per migliorare il processo di integrazione. Ci si concentra sugli obiettivi dei collaboratori e dei partecipanti.

Un anno dopo, si raccolgono i dati delle storie, si analizza il percorso e si vede se gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti.



2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909



!FALL



Storytelling workshops: I consigli degli esperti

Inizialmente è stato molto difficile mettere a proprio agio i partecipanti, comunicare fiducia e rispetto per le loro storie ed esperienze. Sicuramente l'esito del workshop è stato facilitato dalla presenza degli esperti e dei collaboratori, che hanno supportato i partecipanti e gestito il laboratorio di narrazione, sulla base della metodologia già adottata in precedenza.

Riportiamo qui i consigli e i suggerimenti più importanti che hanno dato.

Consigli e raccomandazioni



- 1) Creare un ambiente sano e inclusivo
- 2) Fornire supporto emotivo
- 3) Utilizzare metodologie partecipative
- 4) Rispettare la diversità linguistica e culturale
- 5) Favorire la continuità e il sostegno Post-workshop



2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909

Grazie!

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them



2021-1-SE02-KA220-YOU-000028909



!FALL

